

# SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Venerdì 31 gennaio 2020

[www.ilsudonline.it](http://www.ilsudonline.it)

Le due Italie  
dell'alta velocità

PAGINA 4

Uccisa di botte  
fermato il marito

PAGINA 7

Rapporto Eurispes:  
ricostruire l'Italia

PAGINA 10

## Ex Ilva, c'è l'accordo per salvare la fabbrica

L'annuncio del premier Giuseppe Conte. Trattativa sul filo di lana in vista della scadenza fissata per il 7 febbraio, quando riprenderà il processo contro il gruppo franco indiano Arcelor-Mittal

Conto alla rovescia per il salvataggio dell'ex Ilva di Taranto. Il presidente del Consiglio annuncia che i tempi sono maturi per un incontro con il gruppo franco indiano Arcelor-Mittal e che c'è un progetto di intesa.

A PAGINA 2



## Il rimpasto De Luca ministro per il Sud? "No, grazie"

Ore agitatissime in casa del M5s in attesa di conoscere il successore di Di Maio. Intanto, nel governo, si respira aria di rimpasto. I dem avrebbero offerto al governatore

della Campania, De Luca, la poltrona di ministro del Sud in cambio di un suo passo indietro per le ultime regionali. Ma il governatore ha declinato

A PAGINA 3

## L'EPIDEMIA

### Virus cinese, 170 morti. Nave bloccata a Civitavecchia

Una vittima nella provincia sudoccidentale del Sichuan porta a 38 i nuovi decessi per il coronavirus cinese, 37 dei quali nello Hubei, per un totale di 170 vittime dall'inizio dell'epidemia. Secondo l'ultimo bilancio del governo centrale, i nuovi casi registrati nella giornata di ieri in tutto il territorio cinese sono stati 1.771, più di mille dei quali solo nella provincia focolaio dell'infezione. Intanto è scontro fra capitaneria e sindaco sulla nave da crociera bloccata a Civitavecchia per due casi sospetti di cinese con la febbre.

A PAGINA 7

## Accadde oggi Stalingrado



La resa del feld-maresciallo Friedrich von Paulus e la perdita dell'intera Sesta armata tedesca avvenuta il 31 gennaio 1943 a Stalingrado (odierna Volgograd) segnala svolta della Seconda guerra mondiale.

## Il Santo del giorno

### San Giovanni Bosco

Patrono di studenti ed editori, il sacerdote torinese nato nel 1841 è ricordato come l'inventore dell'Oratorio, luogo di incontro e di svago dei giovani.

## Meteo Sud

Nubi irregolari sui versanti tirrenici e sul nord della Sicilia, maggiori schiarite altrove in un contesto asciutto. Temperature in rialzo, massime tra 14 e 19.

La trattativa

# Ex Ilva, accordo in pista



Lavorare "pancia a terra" per cercare di produrre nelle prossime ore, e comunque entro domani, una "versione 2" del preaccordo del 20 dicembre al Tribunale di Milano col quale si e' ottenuto il differimento al 7 febbraio dell'udienza per la trattazione dei ricorsi presentati da ArcelorMittal contro i commissari Ilva e da questi contro la multinazionale dell'acciaio. Questa la consegna che vertici di ArcelorMittal, Ilva, consulenti e avvocati si sono dati in queste ore che trascorrono in una continua call conference tra Taranto - dove oggi si trovava l'ad Lucia Morselli - Roma e Milano. Call finalizzata a mettere a punto bozze di intesa e ad aggiornare testi gia' scritti in precedenza. Non e' certo che entro domani - scadenza fissata dal preaccordo del 20 dicembre - possa essere presentata la "versione 2" ma si sta lavorando intensamente da piu' parti per farlo. Certamente entro domani i legali di ArcelorMittal presenteranno al Tribunale di Milano la loro controreplica alle memorie di difesa presentate nei giorni scorsi da Ilva in amministrazione straordinaria e Procura della Repubblica di Milano. Atti, questi, arrivati dopo il deposito della prima memoria da parte degli avvocati di Mittal. Ma si tratta di un passaggio tecnico e procedurale, che viene fatto per poter stare comunque in udienza il 7, qualora tutto dovesse saltare, ed arrivare alla discussione dei ricorsi (la prima udienza si tenne il 27 novembre e poi fu aggiornata al 20 dicembre). Il nuovo documento di domani, se sino alla fine redatto, dovrebbe segnare una sorta di stato di avanzamento rispetto al 20 dicembre.

Rispetto ad un mese fa, anche la cornice generale e' mutata: il piano industriale della "nuova" Ilva e' sostanzialmente definito, anche se vanno chiariti alcuni aspetti relativi a risorse, ruolo del pubblico e partecipazione delle banche, e pure le dichiarazioni di oggi del premier Giuseppe Conte vengono lette e interpretate in chiave positiva. Soprattutto laddove Conte dice che c'e' un progetto di accordo ed annuncia un possibile incontro a breve con i vertici della multinazionale dopo che quello del forum internazionale di Davos e' saltato. In sostanza Conte - e' l'interpretazione che fanno gli addetti ai lavori - sembra dare spazio al negoziato, si manifesta fiducioso circa il suo approdo finale, mentre ieri il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, era sembrato piu' drastico sulla scadenza del 31 gennaio affermando che era stato appunto indicata la data del 31 gennaio, per cui se non si fosse chiuso l'accordo domani, ci si sarebbe visti in Tribunale a Milano a febbraio. Non si esclude infine - da fonti vicine al dossier - che il premier possa fare un punto di situazione stasera sul tardi con i ministri piu' direttamente coinvolti. Se si lavora per l'accordo tra Ilva, ArcelorMittal e Governo, dove invece l'accordo e' tutto da fare, anzi, dove la trattativa deve essere ancora aperta, e' con i sindacati. E non e' affatto una partita secondaria questa. Scontato che il riassetto di ArcelorMittal determinera' degli esuberanti. Il punto critico e' vedere dove sara' collocata l'asticella, che numeri saranno (e le parti su questo per ora sono distanti), se si trattera' di eccessi strutturali oppure congiunturali e quindi, in questo caso, da affrontare con gli ammortizzatori social.

## I sindacati al ministro Provenzano: rafforzare le politiche industriali

Cgil, Cisl e Uil apprezzano gli elementi costitutivi del Piano per il Sud che il Governo si appresta a presentare, ma ravvisano "la necessita' di ulteriori confronti e approfondimenti su alcuni nodi critici e titoli mancanti". Lo riferisce una nota sindacale unitaria, dopo l'incontro con il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano. Le tre Confederazioni rilevano che "sono state accolte molte delle sollecitazioni poste al dicastero e, piu' in generale, al Governo". Tuttavia, richiamano l'urgenza di "maggiori risorse, di una nuova politica industriale e di una ridefinizione degli incentivi, per rilanciare davvero una crescita inclusiva, l'innovazione diffusa e lo sviluppo sostenibile nelle Regioni meridionali". Infine, sul metodo Cgil, Cisl e Uil ritengono che "il confronto con il partenariato sociale debba essere rafforzato e proseguire con appuntamenti specifici a partire da un confronto sulla nuova programmazione europea, sulle aree interne, sulla riprogrammazione del Fondo sviluppo e coesione e sull'accelerazione dei 38 miliardi di euro di Fondi comunitari da spendere fino al 2023". "Il Piano per il Sud - concludono Cgil, Cisl e Uil - rappresenta una parte fondamentale della strategia di investimenti del Governo; per questo e' stato annunciato un tavolo ad hoc con i sindacati che deve pero' essere rapidamente

Il rimpasto

# De Luca ministro? No, grazie

*Caos nel Centrosinistra e nel Movimento 5 Stelle in vista delle elezioni regionali in Campania di maggio. Gli ultimi sondaggi fotografano una situazione simile a quella della Calabria con il Centrodestra nettamente davanti e quindi con la probabile vittoria dell'azzurro Stefano Caldoro, che dovrebbe essere il candidato unitario sempre che Matteo Salvini non faccia saltare tutto.*



*Il segretario del Partito Democratico Nicola Zingaretti per cercare di evitare un altro flop al Sud sta cercando il modo di costruire un'alleanza con i 5 Stelle, ancora numericamente rilevante in Campania. E l'unico modo è quello di mettere da parte il Governatore Vincenzo De Luca, che in passato si è scontrato in modo fortissimo e con parole pesanti con i pentastellati e Luigi Di Maio. Per questo i vertici del Pd, spinti soprattutto dalla corrente di Dario Franceschini e da Graziano Delrio (più freddi sull'argomento gli ex renziani come Luca Lotti e Lorenzo Guerini) avrebbero offerto a De Luca il ruolo di ministro per il Sud al posto di*

*Giuseppe Provenzano, proprio per sbloccare il dialogo con il M5S. Ma, secondo quanto risulta ad Affaritaliani.it, il Governatore della Campania al momento ha rifiutato l'offerta di entrare in un esecutivo comunque fragile e la cui prospettiva di durare fino al 2023 è tutta da verificare. I problemi non finiscono qui. Nel Movimento 5 Stelle Roberto Fico e i fedelissimi del presidente della Camera, insieme al sindaco di Napoli Luigi De Magistris lavorano per costruire un ampio fronte progressista che metta da parte De Luca e trovi un candidato civico in grado di rappresentare tutti e competere con il Centrodestra nelle*

*urne. Peccato che gli uomini di Luigi Di Maio, anche loro forti in Campania, si oppongono a qualsiasi intesa con il Pd, anche senza il Governatore uscente, optando per la corsa solitaria. Non solo.*

*A complicare la situazione c'è anche la variabile Italia Viva. I renziani sarebbe disposti a correre con i Dem, ma, se nell'alleanza ci fossero anche i 5 Stelle, sarebbero pronti ad andare da soli costruendo un fronte con Azione di Carlo Calenda e PiùEuropa. In questo contesto di liti e veti incrociati il Centrodestra ringrazia, sempre che anch'esso non si perda in lotte fratricide.*

*fonte: Affaritaliani*

## Conte tenta la ripartenza

"Non è che gli italiani ci hanno dato fiducia per prenderci del tempo e fare discussioni politico-filosofiche, noi dobbiamo marciare di corsa per definire nel giro di pochi giorni" un'agenda di priorità e "un efficace piano di riforme". Lo dice il premier Giuseppe Conte in merito all'incontro di ieri sera con le forze di maggioranza. Ma ancora nel governo si litiga sulla prescrizione. "Abbiamo fatto tanto, adesso è ora di mettere il turbo", ha dichiarato il ministro Bonafede.



# Maturità, greco e latino al classico Matematica e fisica allo scientifico



Quest'anno niente sorteggio fra le buste  
Il ministro annuncia le materie con un video

## Le due italie dell'alta velocità Ricerca-choc: dove arriva la Tav il Pil è cresciuto

L'Italia è spaccata in due dalla Tav: da una parte le città che hanno una stazione dell'Alta velocità, che nei dieci anni del treno veloce hanno cumulato una crescita del Pil fra 8 e 10%, dall'altra i capoluoghi «senza Tav» che si sono fermati fra lo 0,4% e 113%. La Tav pesa più del reddito procapite, cioè del fatto che una città sia collocata in una Regione sopra o sotto la media di reddito. Per completare la rete Av ci sono opere in corso per 48 miliardi di cui 30 già disponibili. Serve solo accelerare ed evitare ulteriori blocchi. I dati sono contenuti in una ricerca dell'Università Federico II di Napoli, rilanciata da Ennio Cascetta, docente nella stessa

Università ed ex capo della struttura di missione sulle grandi opere al ministero delle Infrastrutture. Il tema è quello di un piano di opere prioritarie da realizzare rapidamente. Tema di grande attualità politica nei giorni della verifica di governo che rilancerà il tema infrastrutturale. Cascetta lega le priorità al sostegno di quei segmenti dell'economia italiana che tirano di più: l'export, soprattutto nella Ue, l'industria, il turismo internazionale, le città. Attività che hanno bisogno di infrastrutture: collegamenti ferroviari fra porti e valichi alpini, una rete Av completa, collegamenti ferroviari veloci per gli aeroporti, metropolitane.

Greco e Latino al Classico e Matematica e Fisica per lo Scientifico. Sono le materie per la seconda prova di esame di Maturità appena annunciate dal ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. Seconda prova scritta multidisciplinare, come già lo scorso anno, fatta eccezione per i corsi di studio che hanno una sola disciplina caratterizzante. La responsabile dell'Istruzione ha annunciato le materie attraverso il profilo Instagram del Ministero. #MaturitàVentiVenti sarà l'hashtag che accompagnerà sui social, da oggi e fino alla fine degli Esami, le comunicazioni rivolte agli studenti che avranno l'obiettivo di chiarire ogni aspetto dell'Esame, ma anche di fornire suggerimenti utili per lo studio. Le materie del secondo scritto annunciate oggi sono state scelte fra quelle caratterizzanti ciascun percorso di studi. "Ragazze e ragazzi, eccoci qui, oggi è il giorno in cui conoscerete esattamente le materie della seconda prova. So che le aspettavate con impazienza perché mi avete scritto in tantissimi. Voglio essere io personalmente a dirvi quali saranno alcune di queste materie, le altre le troverete sul sito del Ministero dell'Istruzione". Così si apre il video della Ministra rivolto agli studenti. "Per una volta voglio cominciare dai Professionali", sottolinea Azzolina, che poi elenca le principali discipline. Per l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, articolazione Enogastronomia, le materie della seconda prova saranno Laboratorio di servizi enogastronomici-cucina e Scienza e cultura dell'alimentazione. All'Istituto per i Servizi per l'agricoltura, i ragazzi avranno Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore ed Economia agraria e dello sviluppo territoriale. Al Tecnico per il Turismo ci saranno Discipline turistiche e aziendali e Lingua inglese. Al Tecnico indirizzo Informatica, Sistemi e reti e Informatica. Per il Liceo scientifico, le materie saranno Matematica e Fisica. Per il Classico, Greco e Latino. Al Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-sociale, ci saranno Diritto ed Economia politica e Scienze umane.



## Uccisa di botte

Donna picchiata a Mazara del Vallo, fermato il marito

Picchiata selvaggiamente per tre giorni, sino a causarne la morte. L'ennesimo femminicidio è accaduto a Mazara del Vallo, la scorsa notte, nell'abitazione in cui la vittima viveva con il marito. L'uomo è stato condotto in commissariato e la procura di Marsala ne ha disposto il fermo per omicidio che adesso dovrà essere convalidato dal gip. La vittima è Rosalia Garofalo, 52 anni che viveva insieme al marito, Vincenzo Frasillo, 53 anni, in via Calipso.

Il marito, disoccupato, secondo quanto accertato dagli agenti del commissariato di Mazara del Vallo, avrebbe massacrato di botte per tre giorni la moglie, sino a causarne il decesso. I poliziotti sono intervenuti ieri sera, intorno alle 20.30, nell'abitazione dei due coniugi, sposati da trent'anni, dopo che l'uomo aveva

chiamato i medici del 118, segnalando il decesso della moglie. La donna è stata trovata riversa sul letto matrimoniale, con gravi segni di percosse su tutto il corpo. A dare l'allarme alla polizia sono stati i vicini di casa della coppia, che avevano sentito delle urla provenire dall'abitazione. I sanitari del 118, giunti sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna. Sul suo corpo è stata riscontrata la presenza di numerose ecchimosi.

Dalle prime testimonianze raccolte dagli investigatori emergerebbe una storia di abusi e maltrattamenti, per i quali la donna aveva anche presentato alcune denunce, l'ultima nell'aprile scorso. In almeno due occasioni la donna aveva però proceduto successivamente a ritirarle.

## Whirlpool, sciopero unitario in tutti gli impianti contro la chiusura di Napoli

Fiom, Fim e Uilm dichiarano 16 ore di sciopero per tutto il Gruppo Whirlpool, le prime 8 ore con articolazione territoriale con presidi davanti agli stabilimenti, le altre 8 in occasione della mobilitazione nazionale che verrà definita nelle prossime settimane.

"Riteniamo gravissima e inaccettabile la iniziale conferma di Whirlpool di voler chiudere Napoli il 31 marzo prossimo e insufficiente la mediazione del Governo che è riuscita solo a spostare il termine al 31 ottobre", si legge in una nota congiunta diffusa il giorno dopo l'incontro al Mise.

## Auto incendiate

A Foggia e Bari attentati contro le vetture di due consiglieri

Un incendio di probabile natura dolosa, ha distrutto due autovetture di proprietà di Costantino Sassano, consigliere comunale della Lega a San Nicandro Garganico, nel foggiano. Le auto, due utilitarie, erano parcheggiate in via Matteotti, dinanzi all'abitazione dell'uomo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme, mentre le indagini sono affidate ai carabinieri che hanno interrogato la vittima ai quali ha detto di non aver mai ricevuto minacce. Un valido aiuto alle investigazioni potrà giungere attraverso la visione dei filmati delle telecamere di sicurezza della zona. Inoltre un attentato incendiario è stato compiuto la scorsa notte

contro l'automobile della moglie dell'assessore all'Edilizia residenziale del Comune di Cellamare (Bari), Nicola Digioia che era parcheggiata per strada, dinanzi all'abitazione della coppia. Ne dà notizia lo stesso Digioia con un post su facebook in cui precisa di avere evitato che l'incendio si propagasse a catena alle altre auto parcheggiate intervenendo tempestivamente e spostando la vettura più vicina. "Solo per il mio tempestivo intervento, avendo spostato l'auto della vicina di casa parcheggiata affianco alla mia - scrive - non si è innescato un incendio a catena che avrebbe interessato sei auto e danni seri a persone e abitazioni".

## Clan Contini, arresti

Quattro in manette: taglieggiavano gli imprenditori fino alla chiusura

Nell'ambito di un'articolata indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, i Carabinieri del Nucleo Investigativo e della Compagnia di Napoli - Stella e personale della Squadra Mobile di Napoli hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'Ufficio GIP presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di quattro soggetti, ritenuti appartenenti al clan Contini, indagati, a vario titolo, per violenza privata, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato, intralcio alla giustizia ed estorsione.

# Allarme del Fondo Monetario

## Italia ultima per la crescita

La scelta dei tempi è del tutto casuale, da parte del Fondo monetario internazionale. Ma la fine della missione dei suoi tecnici a Roma per il rapporto annuale sull'Italia è caduta al punto di giuntura fra due fasi: i primi mesi del governo giallo-rosso, quelli votati alla pura sopravvivenza, e questa prima metà del 2020 in cui si capirà se questa maggioranza è in grado di tirar fuori almeno un po' il Paese dalla condizione di paralisi in cui si trova. Lo stato attuale è descritto dalla « dichiarazione conclusiva » del

personale del Fondo. Dopo una crescita di 0,2% nel 2019 e 0,5% circa prevista quest'anno - quest'ultima persino superiore alla media degli ultimi due decenni - l'Italia viaggia con redditi medi per abitante del 7% sotto ai livelli del 2007. Questi ultimi « continuano a perdere terreno rispetto ai Paesi comparabili », perché il ritmo a cui si muove l'economia è il più basso nell'Unione europea e rischia di restare tale nei prossimi 5 anni. L'idea di usare l'Iva per trovare fondi da destinare alla riforma

fiscale chiamata a tagliare l'Irpef trova una sponda nel Fmi. Che boccia un reddito di cittadinanza giudicato troppo alto per non frenare la partecipazione al lavoro e mal costruito per le famiglie più numerose. Il peso di tasse e contributi italiani sul lavoro, ribadiscono gli analisti del Fondo è eccessivo, perché arriva al 48% contro il 42% della media europea. In questo contesto il taglio del cuneo appena avviato dal governo per meno di tre decimali di Pil a regime è « modesto ».



## Reddito cittadinanza: nel mirino della Finanza oltre 2700 posizioni

Sono oltre 2.706 i cittadini passati al setaccio dalla Guardia di Finanza come beneficiari del reddito di cittadinanza ma senza però avere potenzialmente alcun diritto. Di questi sono 184 le posizioni che dall'incrocio delle banche dati hanno ottenuto il punteggio più alto (pari a 100) e a cui i reparti delle Fiamme Gialle andranno a bussare con la quasi assoluta certezza di stanare un truffatore. Per altri 408, invece, il livello di rischio ha prodotto un punteggio poco più basso (80) con almeno uno dei valori incrociati con i requisiti richiesti per ottenere la prestazione sociale agevolata. A questi si aggiungono altri 2.030 cittadini e 78 datori di lavoro che, dall'incrocio delle banche dati, sono usciti come soggetti a rischio da controllare. È quanto emerge

dall'analisi operativa di rischio denominata « Reddito di cittadinanza » realizzata dal nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza. All'elenco dei furbetti del reddito di cittadinanza si devono aggiungere anche 172 società messe sotto osservazione dal Nucleo speciale entrate nel progetto « Sommerso da lavoro Reddito di cittadinanza ». Di queste 172 società, da cui emergono licenziamenti e dimissioni sospette finalizzate al solo scopo di ottenere il Rdc, sono 6 quelle già inserite nell'elenco dei percettori ad altissimo rischio di frode, portando il totale a 190 soggetti che, come detto, hanno ottenuto nel corso dell'analisi di rischio il punteggio più alto.

### Deficit al 2,4%, Gualtieri contesta le stime del Fmi

"C'è una differenza di analisi con alcune delle valutazioni del Fondo Monetario Internazionale. È normale e fisiologico, fanno le loro valutazioni, noi le leggiamo e ne teniamo conto, naturalmente, ma non

siamo tenuti a condividerle tutte". Lo ha affermato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, in audizione in commissione Anagrafe tributaria. "Questa previsione di deficit del 2020 al 2,4% - ha proseguito il ministro - è tecnicamente, a nostro giudizio, non basata sui dati reali, anzi i nostri

dati sono casomai sulla possibilità di avere un deficit minore del 2,2%, ma vedremo". Secondo Gualtieri il dossier dell'Fmi è "un documento intermedio" e "la posizione del Governo è quella che abbiamo espresso: la nostra valutazione è diversa da quella del Fmi"

## Piano Green, al via il confronto si punta soprattutto sulle tasse

Si giocherà sulle tasse una buona parte delle chance di far decollare davvero la «fase 2» del governo. A dimostrarlo è il menu della verifica che arriva oggi dopo aver aspettato il responso delle urne in Emilia Romagna. Perché la riforma dell'Irpef e la lotta all'evasione fiscale aprono l'agenda dei temi su cui il premier Conte punta ad avviare il confronto con i capi delegazione della maggioranza. E la conferma arriva dal calendario che è già stato abbozzato nelle

intenzioni del governo, e che vede due appuntamenti chiave: ad aprile la delega per la riforma fiscale, che per il ministero dell'Economia non potrà limitarsi ai principi generali della riforma ma sarà chiamata a indicare i binari su cui provare a far viaggiare il nuovo fisco, e a ottobre la prima tappa applicativa con la legge di bilancio. Quindi, sostenibilità, a partire dal green new deal, riforma fiscale con l'obiettivo di riduzione delle tasse,

lotta all'evasione. Con la partita trasversale delle semplificazioni e dell'innovazione digitale in primo piano. Con questo canovaccio di priorità il premier riunirà oggi i capi delegazione di Pd, M5S, Italia Viva e Leu: Dario Franceschini, Alfonso Bonafede, Teresa Bellanova e Roberto Speranza. «Sarà un primo incontro per impostare il metodo», chiariscono dallo staff di Conte, intenzionato a procedere per tavoli tematici.



## Rispunta la "Casta": il Senato decide di ridare il vitalizio a 700 politici

In insolito Massimo Teodori in scarpe da tennis minaccia di fare fuoco e fiamme perché la battaglia va combattuta fino allo stremo, come ai tempi belli dei digiuni radicali. Giuseppe Gargani, tutt'altro genere, da buon Dc si accomoda su una poltrona, Palazzo Madama l'organo di giustizia interno ha già pronta la delibera per il 20 febbraio. Vengono annullati i tagli in vigore dal 2018: in fumo 22 milioni all'anno elegantissimo ma pure lui in trepida attesa. Il più tranquillo

di tutti però è l'avvocato Maurizio Paniz che ha già vinto perché sono quasi tutti suoi clienti gli ex parlamentari che hanno perso il sonno da quando un anno fa sono stati tagliati i loro onorevoli vitalizi. E che, tanto per dire quale sia posta in gioco, lunedì sera sfidando freddo e pioggia e pure qualche acciaccio legato all'età, si sono affollati di fronte alla porta della commissione del Senato che dovrà decidere. Anzi, che ha già deciso senza nemmeno aspettare

la camera di consiglio convocata per il 20 febbraio: riavranno i loro assegni fino all'ultimo centesimo. La sentenza è infatti già scritta e da tempo: il Senato ripristinerà i vitalizi così come li abbiamo sempre conosciuti e cioè senza la sforbiciata imposta dal ricalcolo su base contributiva in vigore dal 1 gennaio 2019. E gli oltre 700 ex senatori colpiti negli affetti e soprattutto nel portafogli dalla mannaia contro cui hanno fatto ricorso possono dunque tornare a brindare.

## Tutte le tappe del divorzio

L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea domani non segna la fine del lungo e tortuoso processo di Brexit. Le bandiere Ue verranno tolte dagli uffici istituzionali, mentre Londra non avrà più accesso ai cablo diplomatici europei, ma di fatto poco cambierà nei prossimi 11 mesi, in cui si svolgeranno intensi negoziati per arrivare all'accordo sulle relazioni future tra Ue e Gran Bretagna. Ecco le date chiave per i passi da compiere.

**31 gennaio: BREXIT.** Il Regno Unito lascerà l'UE il 31 gennaio. Il Paese entrerà in una fase di transizione in cui i suoi rapporti con i 27 rimarranno invariati fino al 31 dicembre 2020. D'altro canto, non potrà sedere nelle istituzioni europee né avere voce in capitolo nelle loro decisioni.

**Febbraio/marzo: INIZIO DEI NEGOZIATI COMMERCIALI.** Londra si dice pronta ad avviare i negoziati commerciali il primo febbraio, ma i membri dell'UE stanno ancora discutendo i loro obiettivi per i negoziati.

**1 luglio: TERMINE PER ESTENSIONE TRANSIZIONE.** Il Regno Unito può estendere il periodo di transizione oltre la fine del 2020 per uno o due anni, ma deve informare l'UE della sua richiesta prima del 1 luglio. Johnson insiste che non chiederà una proroga. Ma la Commissione europea ritiene che la scadenza per il periodo di transizione sia molto ravvicinata. La sua presidente Ursula von der Leyen ha avvertito che sarebbe stato impossibile trovare un accordo su "tutti gli aspetti" e che si sarebbero dovute scegliere delle "priorità".

**31 dicembre: FINE DEL PERIODO DI TRANSIZIONE E'** la fine del rapporto di 47 anni tra l'UE e il Regno Unito. Senza un nuovo accordo o un'estensione del periodo di transizione, il commercio e i trasporti, tra l'altro, rischiano di provocare gravi problemi.

# Londra via dall'Ue, sì dall'europarlamento

## Arriva il voto definitivo sull'accordo



***I cittadini britannici usciranno dall'Unione domani. Si conclude un lungo addio durato oltre tre anni. Il presidente del Parlamento, Sassoli: "Preferisco un arrivederci"***

L'Europarlamento ha approvato l'accordo con Londra sulla Brexit per rispettare la volontà della maggioranza dei cittadini britannici di uscire dall'Ue il 31 gennaio prossimo. La seduta nell'aula di Bruxelles, dopo accese polemiche, momenti emozionali e il conteggio dei 621 voti favorevoli, 49 contrari e 13 astenuti, si è conclusa con gli eurodeputati dei partiti europeisti in piedi a cantare la canzone scozzese Auld lang syne, nota in Italia come Valzer delle candele e considerata un inno alla fratellanza. Quindi la Brexit entrerà in vigore domani sera, alle 23 ore di Londra, la mezzanotte

sul continente, concludendo il lungo addio iniziato tre anni e mezzo fa con il referendum britannico. «Dirsi addio è troppo impegnativo e definitivo, preferisco dire soltanto arrivederci», dichiara il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Quindi cita le parole di Jo Cox, la deputata inglese pro-Ue assassinata alla vigilia del referendum da un fanatico di estrema destra: «Abbiamo molto più in comune di quanto ci divide, lasciate l'Unione Europea ma continuerete a far parte dell'Europa per i valori che ci tengono insieme e ci uniscono profondamente».



## Cinese con la febbre, bloccata nave da crociera a Civitavecchia

Due casi sospetti di Coronavirus sono in questo momento in isolamento nell'ospedale di bordo di una nave della Costa Crociere ferma al porto di Civitavecchia. Moglie e marito cinesi di Hong Kong con febbre e problemi respiratori, sono stati già raggiunti dai medici dello Spallanzani per realizzare i test. Secondo quanto si è appreso gli altri passeggeri, 6 mila circa, al momento non potrebbero scendere dalla nave. La coppia, salita a Savona alcuni giorni fa, era arrivata in Italia a Malpensa il 25 gennaio.

# Coronavirus, italiani in quarantena contro l'epidemia in campo l'Ue

**Colloquio telefonico.** La presidente della Commissione Europea chiama il primo ministro cinese Li Keqiang per fare il punto della situazione e offrire assistenza. Task force anche in Italia

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha avuto ieri mattina un colloquio telefonico con il primo ministro cinese Li Keqiang «per discutere del coronavirus e degli sforzi encomiabili del governo cinese per mitigare e contenere il virus». Lo ha comunicato su Twitter la stessa von der Leyen: «L'Unione europea è pronta a fornire ulteriore assistenza se necessario». Intanto, il ministro della Sanità, Roberto Speranza, terrà oggi a mezzogiorno nell'Aula del Senato un'informativa urgente sulla situazione del coronavirus. «Abbiamo già istituito una task force attiva 24 ore su 24, però non bisogna spargere allarmismo. In questo momento stiamo parlando di 10 casi in Europa ma è evidente che non si può stare tranquilli». Mentre la Farnesina sta organizzando il rimpatrio di 59 italiani residenti a Wuhan. «Stiamo solo aspettando l'ok delle autorità cinesi», ha spiegato Stefano Verrecchia, il capo dell'unità di crisi della Farnesina. Potrà prendere il volo solo chi dopo il controllo medico che verrà svolto al momento di salire a bordo risulterà non avere già contratto il virus. Una volta in Italia, saranno messi in quarantena per 14 giorni probabilmente in una struttura militare, dove trascorreranno il periodo di sorveglianza sanitaria.



# Rapporto Eurispes: Un'Italia da ricostruire



Il Rapporto Italia, giunto quest'anno alla 32a edizione, come da tradizione, ruota attorno a 6 dicotomie, illustrate attraverso altrettanti saggi e 60 schede fenomenologiche. Vengono affrontati, quindi, attraverso una lettura duale della realtà, temi che l'Istituto ritiene rappresentativi della attualità politica, economica e sociale del nostro Paese. Le dicotomie tematiche individuate per il Rapporto Italia 2020 sono: Valori/Comportamenti • Creazione/Distruzione • Episteme/Doxa Eguaglianza/Disuguaglianza • Libertà/Soggezione • Hostis/Hospes Ad arricchire il Rapporto, le indagini campionarie che, nell'edizione di quest'anno, hanno sondato alcuni dei temi tradizionalmente proposti dall'Eurispes e altri di recente interesse: la fiducia nelle Istituzioni, l'opinione su alcune delle misure proposte o introdotte dal Governo, la situazione economica delle famiglie e i consumi, l'immigrazione e l'accoglienza, la legalizzazione della cannabis, il mondo degli animali, le nuove abitudini alimentari, il carico fiscale e i servizi al cittadino, l'evasione, l'uso delle sigarette elettroniche e dei nuovi dispositivi senza combustione, i consumi alimentari di qualità, la sicurezza nelle città, lo stalking e il revenge porn, la sensibilità ambientale, la salute e l'uso dei farmaci, l'informazione attraverso i media, l'antisemitismo, l'educazione e la memoria storica. Nel Rapporto vengono, inoltre, affrontati attraverso le schede fenomenologiche diversi altri temi di stretta attualità come, ad esempio, il caporalato e la tratta degli esseri umani, i fenomeni migratori, la capacità di innovazione del Made in Italy, la moda sostenibile, l'evoluzione tecnologica in

medicina e i suoi riflessi sulla salute delle persone, l'agricoltura 4.0, l'artigianato, le energie rinnovabili "condivise", il fenomeno dell'usura, la digitalizzazione del mercato dei giocattoli, l'editoria, i giovani e la musica, i cambiamenti climatici, la comunicazione veicolata attraverso i Social Network, gli investimenti Italia-Cina, gli E-Sport, la questione meridionale. Due anni fa avevamo affidato al Rapporto il concetto di RESPONSABILITÀ, scelto come "parola chiave", per sottolineare, in particolare per la sua mancanza, ciò che ci pareva contraddistinguere le tendenze sociali, economiche, politiche e culturali in atto nel Paese. Oggi più che mai questo concetto rimane di estrema attualità. Non solo, il concetto di "responsabilità" chiama in causa ognuno di noi, tutti devono sentirsi chiamati ad averne. Responsabilità verso se stessi, i propri figli, il Paese nel suo insieme. Secondo il Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara: «La frattura tra Sistema e Paese che abbiamo segnalato nei precedenti Rapporti stenta a trovare elementi di ricomposizione; anzi, si è allargata nel corso dei mesi e pone nuovi problemi che rendono ancora più complessa ed incerta la prospettiva generale. Una frattura che produce numerosi danni anche sul piano economico e mette in discussione la stessa tenuta sociale del Paese. Ciò richiama l'urgenza di affrontare i nodi che sono all'origine di un disagio diffuso, che alimentano il pessimismo e il qualunquismo, che delegittimano la politica, che frenano la capacità di costruzione del futuro, che impediscono la possibilità di mettere a frutto le enormi potenzialità possedute dall'Italia». E

il Presidente Fara immagina e traccia una possibile via d'uscita: «È necessario che la Politica possa contare su fondamenta rinnovate e, quindi, su una sua "nuova" Costituzione. Ci si confronta oramai con la mancata crescita del Paese che è divenuta strutturale, con l'imbarbarimento del clima del pubblico dibattito, con la sterile litigiosità che si nutre più di elementi distruttivi che costruttivi, con l'inefficienza della Pubblica amministrazione, con i fenomeni endemici della corruzione, con l'illegalità diffusa, con la sostanziale irresponsabilità della classe dirigente». «Manca una cornice – prosegue il Presidente dell'Eurispes – di regole riformate e condivise in cui tutti possano riconoscersi, che permetta di rimbocarsi le maniche e di identificare soluzioni. Ciò che ci divide lo conosciamo bene, e spesso le contrapposizioni non rappresentano un esito ineluttabile, ma appaiono il fine stesso dell'azione politica. Ciò che ci unisce, invece, è latitante. Un latitante che nessuno vuole concretamente ricercare. Per riportare la politica al centro dell'attività dello Stato, e perché ritorni ad ispirare l'azione, la Politica deve fare una cura "ri-costituente", cioè deve affrontare una nuova fase costituente. Malgrado il clima d'odio e di reciproco disprezzo che anche negli ultimi mesi ha caratterizzato gli scambi tra i leader e le fazioni politiche, da più parti, senza enfasi e sottovoce, anche recentemente si è rilanciata l'opzione di una Assemblea che riformi la seconda parte della Costituzione. Una nuova Costituente, dunque. In questo modo si darebbe un segnale al Paese:». «E stiamo lavorando, tutti insieme, e per voi, e